

Come formulare un invito

Le diverse forme di invitare secondo le buone maniere

L'invito ad un pranzo, ad un cocktail party, a un tè o a un qualsiasi altro evento conviviale, può essere fatto per telefono o con un biglietto.

Di questo compito si fanno carico solitamente le signore, chiamando la signora della coppia che si intende invitare, precisando il luogo, l'ora, il giorno e l'evento.

La signora invita direttamente il signor, solo nel caso si tratti di un "single".

Quando invece a invitare è proprio lui il "single", lo fa personalmente. Anche se fosse una persona molto impegnata, il perfetto gentiluomo troverà comunque i cinque minuti necessari per telefonare; affidare questo incarico alla segretaria, non è segno di importanza ma, piuttosto di maleducazione.

Se l'occasione dell'invito è importante o la circostanza particolare, come può esserlo un compleanno del marito, della moglie, una serata onore di qualcuno è molto gentile precisarlo, al momento dell'invito, per consentire a chi è invitato di prepararsi in modo adeguato. E' molto imbarazzante presentarsi senza regalo, quando tutti gli altri ne hanno portato uno.

Invitare con una telefonata è consentito ed è giusto, quando si tratta di un pranzo informale, un invito estemporaneo o anche l'invito ad un pranzo impegnativo, ma per poche persone.

L'invito va fatto con due o tre giorni di anticipo, per un incontro estemporaneo, o una cena informale. Se invece l'occasione è particolare, e vogliamo dare più importanza, sarà meglio fare l'invito con una settimana di anticipo.

Se invece si vuole organizzare un evento conviviale per molte persone e ci vogliamo assicurare che la maggior parte di esse partecipi, gli inviti devono essere effettuati con molto anticipo. Si avvisa anche con un mese di anticipo, con una telefonata; per comunicare l'evento, si fa seguire un invito scritto, in cui si precisa la data, l'ora, il luogo dell'evento, la firma, i saluti e la sigla p.m. (per memoria) per consentire anche agli invitati di organizzarsi in modo adeguato (sia per l'abito che per il regalo).

L'invito scritto è molto pratico, nel caso che vogliamo invitare molte persone, e si vuole sottolineare la formalità dell'evento da festeggiare.

Deve essere stampato in corsivo inglese e le maiuscole per i nomi propri. Il suo colore deve essere sempre bianco chiaro, beige, le buste seguono la stessa regola. Al centro dell'invito in alto ($\frac{3}{4}$ dell'altezza) il nome e cognome di chi invita, nel caso di una coppia, si scrive prima il nome di lui, poi quello di lei con il cognome di lui, sotto a metà le parole di invito, (specificare l'evento: matrimonio, compleanno, colazione di lavoro, ecc.) e a seguire la data, l'ora, il luogo di ricevimento, saluti e la firma (di lui se è un single, di lei se si tratta di una coppia; si ricorda che le pubbliche relazioni in una famiglia sono sempre curate dalla signora).

In basso a destra dell'invito, collocare la sigla *S.P.R.* (si prega di rispondere / oppure *R.S.V.P.* (répondre s'il vous plait), cioè si chiede di confermare l'invito. Il quale deve avvenire appena possibile, mai all'ultimo minuto. Quando l'evento richiede l'abito elegante, sotto la sigla *S.P.R.* o *R.S.V.P.* , scrivere in corsivo inglese la dicitura "cravatta nera". Quindi i signori indosseranno lo smoking e la signora l'abito lungo elegante.

Se si tratta di un invito, ad una festa di un bambino, si possono invitare anche i genitori; sull'invito si deve specificare se è un invito ad una merenda, festa in giardino, compleanno, comunione, cresima, promozione, ecc. Aggiungere la data, il luogo, l'ora di inizio e della fine della festa e una recapito telefonico. Con queste informazioni i genitori del bambino invitato, possono organizzarsi per l'abito e il regalo adeguato e soprattutto conosceranno l'orario massimo

entro il quale, andare a riprendersi i figli, per non abusare eccessivamente della pazienza della famiglia organizzatrice della festa. In questo caso l'invito scritto può essere anche di un altro colore più vivace.

Se in casa dell'anfitrione ci si presenta con una composizione floreale, è un omaggio sempre molto gradito, soprattutto dalle signore. Da parte loro sono obbligate a metterli subito in vaso e sistemarli nell'ambiente dove si svolge l'evento conviviale, per non offendere l'autore di un gesto così gentile.

Se in qualche occasione, si pensa che l'invitato riceverà molti ospiti, e non può avere molto tempo e vasi sufficienti per sistemare tutti gli omaggi floreali, è molto gentile, e denota maggior sensibilità, inviare i fiori prima, purchè nella giornata dell'invito, accompagnarli sempre con un biglietto da visita, che rechi a mano poche parole per il ringraziamento dell'invito.

Il linguaggio dei fiori è molto importante, è bene conoscere tutte le sfumature, per esempio le rose rosse solo per la donna amata.

Mentre per le ragazze, le rose vanno sempre regalate a gambo corto e romanticamente rosa. Per i matrimoni si invieranno fiori da colori tenui. Per i battesimi i fiori saranno bianchi; oppure rosa per le bambine e azzurri per i maschietti. Comunque per un invito si potranno scegliere qualsiasi tipo di fiore, evitando solo i crisantemi, che da noi evocano ancora ricordi tristi, legati alla morte.

La composizione floreale deve essere sempre fine, segno di massima raffinatezza, che i colori si intonino con quelli della casa, non dimenticando mai di sistemare il proprio biglietto da visita in modo abbastanza visibile, così l'ospite potrà constatare subito che il suo omaggio è stato recapitato in tempo.

I fiori, in segno di ringraziamento, si possono inviare anche il giorno dopo, allo stesso modo vi sarà allegato un biglietto da visita, recante una frase di circostanza e di ringraziamento per la serata divertente, interessante o piacevole, per l'ottima e ben scelta compagnia, o altre frasi di lode.

Quando a invitare è un "single" (uomo), l'omaggio floreale non è il più adatto.

Si può portare una pianta da appartamento o da giardino, fiorita o sempre verde. Oppure si può pensare a una bottiglia di vino di qualità, o annate particolari, una bottiglia di liquore, un libro, purchè siano scelti secondo i gusti delle persone cui sono destinati.

Franco Tacconelli